



la PARROCCHIA

NUMERO 12

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

DICEMBRE 2014

Il Signore fa misericordia: nel deserto preparate la sua via

Giovanni Battista domina la scena nel tempo liturgico dell'Avvento: è il testimone della promessa, è il profeta dell'attesa. Richiama la chiesa di oggi ad alzare il capo per il ritorno del Signore nella gloria. Maria è testimone della pienezza, del compimento, della gioia di accogliere il Signore nel suo stabilirsi nel cuore di ogni uomo. Giovanni Battista è la voce, è il vero servo della Parola: "Io sono soltanto voce di uno che grida" (Gv 1,23). Qual è – si domanda S. Agostino – il compito della voce? È quello di precedere, per così dire la parola, o il pensiero che è nel mio cuore. La voce porta, sull'onda di un soffio che attraversa l'aria, la parola all'orecchio del fratello che mi sta davanti. Una volta assunto questo compito, la voce ha terminato il suo ufficio; deve tacere, morire; mentre la parola entra regalmente nel cuore del mio fratello per prendervi dimora e portarvi frutto. La voce dice: la Parola deve crescere, io devo diminuire (Gv 3,30); il testimone dice: egli, Gesù, deve crescere, io devo diminuire. E così accade, in tutto e fino alla morte.

Tutta la vita pubblica di Gesù è compresa tra la morte di Giovanni Battista e la sua stessa morte. Una morte sancisce l'altra, una morte giustifica l'altra. Alla notizia della morte di Giovanni, Gesù vuole ritirarsi in un luogo solitario, in disparte (Mc 6,31), ma la folla accorsa impedisce il suo lamento, il suo gemito. La morte ha sempre commosso Gesù ... Tuttavia nessuna lacrima Gesù

versa per il suo amico Giovanni; a Gesù non è concesso di piangere per l'amico. Con Giovanni muore l'infanzia di Gesù, muoiono i sogni dell'adolescenza, muoiono i desideri dell'uomo, si spalancano gli abissi del cielo e compare l'ombra della croce. E così i destini di entrambi gli amici diventano un solo destino, quello di tutte le vittime della storia, di tutti i profeti della giustizia, di tutti i testimoni dell'amore.

Nelle parole del Benedictus (Lc 1,67-79) è indicato il senso profondo della liberazione che il Signore verrà a realizzare e alla quale Giovanni Battista introduce il popolo di Dio: è il profeta dell'Altissimo che prepara le strade al Signore e dà al suo popolo "la conoscenza della salvezza". Dio non salva perché libera dalle contraddizioni nelle quali ci troviamo in questo mondo: questo è compito nostro. Dio viene a liberarci da quanto contraddice il suo Regno: il peccato e la morte. Sono questi i nemici veri della vita dell'uomo. Giovanni è il testimone in Avvento della liberazione evangelica che distingue i compiti umani da quelli di Dio.

In conclusione. Giovanni Battista è per noi il profeta del tempo della semina, del lievito. Chiama ad una salvezza che viene dall'alto, come dono. Invita a levare il capo dall'orizzonte chiuso del nostro orgoglio, della nostra autosufficienza, per renderci disponibili all'iniziativa di Dio. Il suo nome, Giovanni, significa il "il Signore fa grazia, fa misericordia". *don Emilio*

RICORDA in DICEMBRE

- 5 Primo Venerdì del mese** Comunione agli ammalati
- 6 sabato - Festa di San Nicolò patrono della città - ore 10,30-** celebrazione della santa Messa nella chiesa a lui dedicata sull'isola
- 7 domenica - Ritiro per gli adulti in preparazione al Natale** - Ritiro nel salone parrocchiale di S. Maria di Nazareth alle ore 9,30 - si conclude alle ore 11,30 con la Celebrazione dell'Eucaristia nella chiesa parrocchiale
- 8 lunedì - Solennità della Immacolata Concezione -** l'orario delle messe è festivo
- 14 domenica ore 10 in S. Antonio** I ragazzi della comunità dei discepoli che amano celebrano la consegna del comandamento dell'amore
- 20 sabato** Termine ultimo per la consegna dei presepi dei bambini del catechismo
- 24 mercoledì** - Vigilia di Natale - I sacerdoti sono disponibili nelle due parrocchie per le confessioni dalle 8,30 alle 11 e dalle 16 alle 18 - Veglia e S. Messa ore 23,30
- 25 giovedì - Natale** - l'orario delle messe è festivo
- 26 venerdì** Santo Stefano - orario feriale
- 31 mercoledì** dopo la conclusione della messa vespertina, canto del "Te Deum"
- 1 giovedì** Solennità di Maria madre di Dio - l'orario delle messe è festivo

AVVENTO di CARITA'

La luce di un gesto, assieme al Comune: saranno devolute le offerte dell'apposito bussolotto e quelle del giorno di Natale

I ragazzi della comunità dei "Discepoli che amano", con le loro famiglie, promuovono una raccolta di generi alimentari a favore della **Tavola di San Francesco** presso il convento dei Frati Cappuccini. Saranno, come di consueto, poste apposite ceste in fondo alla chiesa. Gli stessi ragazzi cresimandi hanno preso l'impegno a prestare servizio a turno presso la mensa a partire dal prossimo gennaio, collaborando coi volontari già presenti.

Per il Natale, la caritativa parrocchiale porterà, a nome di tutta la Comunità, **un dono a tutti gli anziani e ammalati della Parrocchia**: si chiede disponibilità e collaborazione.

MODIFICHE agli ORARI delle MESSE

dal 1 dicembre è possibile partecipare alla **celebrazione della Eucaristia alle ore 7,00 dei giorni feriali** presso la cappella della Casa delle Suore Immacolatine in via Mazzini 292

Dal 30 novembre fino alla fine del mese di marzo è sospesa la celebrazione festiva delle ore 12

La contemplazione del Mistero della nascita di Gesù - di Pietro Chiari



Il testo, in latino, narra del Mistero della nascita di Gesù con accenti poetici:

O magnum mysterium et admirabile sacramentum

**ut animalia viderent
Dominum natum iacentem
in praesepe.**

**Beata virgo cuius viscera
meruerunt portare
Dominum Christum.**

Alleluia.

*è il quarto di nove responsori
per il "Mattutino" del giorno di
Natale*

In preparazione al Natale, il Coro ha imparato – su melodia di un compositore contemporaneo italiano, Mariano Garau – un canto della tradizione che non è facile ascoltare nelle nostre liturgie natalizie.

I maggiori compositori di tutti i tempi (tra cui Da Victoria, Gabrieli, Palestrina, Poulenc, Lauridsen e ai giorni nostri Marco Frisina) si sono cimentati nel musicare questo testo. Una sua possibile traduzione è la seguente:

O grande mistero e mirabile sacramento, / che i viventi possano vedere il Signore appena nato giacente nella mangiatoia.

Beata la Vergine il cui grembo meritò di portare il Signore (Gesù) Cristo. / Alleluia.

Lo ascolteremo nelle celebrazioni della Veglia e del mattino di Natale, per aiutarci alla contemplazione del Mistero.



RAFFO - autoritratto

5-17 dicembre, Sala Bo in Corso Colombo - Sestri Levante, mostra di opere dello xilografo Eugenio Mario Raffo

Fu operaio nella F.I.T., ebbe come collega di lavoro Giovanni Descalzo, che notò il suo talento per la precisione del lavoro che gli veniva assegnato, per i disegni che, nei momenti di pausa, esprimeva su fogli di carta racimolati nell'officina. Fu così che il poeta suggerì al nostro Raffo di provare ad incidere i suoi disegni sul legno e a stamparli; e gli procurò delle vignette fuori uso che aveva raccolto a Genova nella vecchia "tana dello xilografo tarasco".

Raffo si appassionò al nuovo lavoro e si convinse che valeva la pena continuare. Dai suoi attrezzi, sgorbie e sgorbiette di sua produzione e da uno specchio, sono sorte armonie della natura, il profumo delle stagioni, la maestosità delle sue chiese, la vivacità dei suoi fiori, la significativa espressione dei suoi visi, la graziosità delle sue vele e la sobrietà delle sue barche.

Raffo, fervente uomo di fede, fu colpito da molti lutti, la morte dei due fratelli, dei tre figli e della sposa; ma rimase nella pace, si affidò sempre alla protezione della Madonna del Soccorso.

lettera dalle Missioni – 6 settembre 2014

Carissime mammine missionarie del Gruppo Sant'Antonio,

sono padre Sergio Antonacci, con piacere e riconoscenza sempre vi ho seguite e ricordate nella mia preghiera alla Consolata. Voi pure mi avete presente nel pensiero e nel cuore; col vostro aiuto generoso mi fate coraggio di correre nel mio servizio alla Missione nella Chiesa. Vi ho sempre ringraziato dal lontano campo di Missione in Tanzania, oggi mi sentite tanto vicino in Italia – Santa Maria a Mare (diocesi di Fermo).

Sono in Italia, per volontà di Dio. Io, in verità desideravo dormire sotto un baobab dell'Africa. I miei superiori mi hanno riportato in patria, in Italia. Continuerò il mio lavoro di missionario con la preghiera, nella quale ci siete tutte voi. Ho pensato di spronarvi sempre in questa opera di collaborazione missionaria.

Sì, la vocazione della Chiesa!

Ho creduto doveroso di rimettere la vostra generosa offerta di 1000 euro nell'intenzione generale di aiuto alla Missione Consolata. E questo sarà sempre il mio desiderio fino alla fine della mia vita. Vi ringrazio tantissimo. Tutte brave, bravissime.

Un ricordo: per me personalmente, un bellissimo ricordo di Sestri Levante, della Casa di Cavi di Lavagna, delle persone incontrate, quivi incontrate. Il Signore vi conservi sempre nell'amore fraterno, padre Sergio

Un avviso: il nostro carissimo padre Crema (penso che avevate relazione anche con lui) è deceduto qualche settimana fa.

Marchese Giacomo Balbi - Uomo insigne per Virtù e Beneficenza



Non è da saggi lasciare altro tempo senza ricordare il Marchese Giacomo Balbi, grande benefattore, che occupa di sé e del suo nome mezzo secolo di storia genovese e sestrese in particolare. Fra i tanti modi di ricordarlo mi sembra utile e doveroso fare accenni sulla sua vita operosa che si compendia in un solo sentimento: il culto del dovere. Questo sentimento fu la regola della sua condotta tanto è vero che viene annoverato fra gli amministratori capaci, retti e infaticabili.

La madre, Maria Violante Brignole, sorella del grande Cardinale Giacomo Brignole, andò sposa al marchese Tommaso Balbi e all'età di 27 anni lasciò i due figli, Francesco e il nostro Giacomo rispettivamente di anni sette e anni quattro. Alla morte del Cardinale Giacomo Brignole, avvenuta a Roma il 23/06/1853, la casata dei Brignole si estinse e tutta la sua eredità passò ai predetti nipoti Francesco e Giacomo. Giacomo sposò la marchesa Laura Caracciolo di Roccella e non avendo avuto figli adottò Maria Teresa Parodi Balbi, figlia del cugino Vincenzo. Laura Caracciolo morì ancora in giovane età e Giacomo si risposò con la marchesa Maria Ridolfi dalla quale ebbe due figlie Francesca e Laura.

Giacomo Balbi, patrizio senza enfasi, ricco ma sempre benefattore, onesto e capace, fu una persona di generoso impegno civico e morale; fu sempre di esempio. Tutta la sua vita fattiva era illuminata e cementata da una fede profonda e da una pietà straordinaria che lo rendeva nemico dei rumori, delle feste e delle glorie del suo rango.

A Genova, in Via Lomellini 2, era in attività benefica (e lo è ancora) l'Opera Pia DEMETRIO CANEVARI, fondata nel 1623 dalla generosità del medico genovese Demetrio Canevari, archiatra pontificio del Pontefice Paolo V; suo antenato da parte della madre. Nel 1842 a dirigere l'opera fu chiamato il nostro Giacomo Balbi, che si dimostrò attivissimo e scrupoloso amministratore lasciando un'orma di bene che non si cancella, tanto che al compimento del cinquantesimo anniversario della sua elezione la Deputazione dell'Opera Pia gli offrì una medaglia d'oro in modo da ricordare ai posteri il suo costante zelo nell'adempiere le intenzioni del fondatore Demetrio Canevari. Questo suo comportamento fu un esempio luminoso di quello che la fede può fare per condividere gioie e

dolori, fatiche e speranze della gente.

Fu un uomo di carità, educatore di quella carità che insegna a sacrificarsi con costanza e con virtù per giungere alla vera Gloria. Balbi non fu estraneo alla vita del suo tempo, seguì con interesse i problemi sociali e religiosi quando l'Italia territorialmente era stata unita ma non lo era ancora negli intenti e nello spirito. In politica auspicava un impegno dei cristiani nel governo della cosa pubblica e lui ne diede un fulgido esempio partecipando alle varie incombenze che gli venivano affidate, meritandosi il titolo di Commendatore.

Per l'integrità della sua vita, la bontà del suo cuore e l'animo franco, leale e aperto alla beneficenza era contornato da tanti amici, tra cui il grande benefattore Vincenzo Fascie, il prete-poeta Vincenzo Podestà, l'on. Tommaso Bertollo, il filosofo Augusto Conti, il poeta Felice Romani di Moneglia, i Vescovi diocesani Giuseppe Rosati e Giacinto Rossi, i Sindaci sestresi Giuseppe Daneri e Costantino Raffo, che apprezzavano le qualità le che in modo raro splendevano in Giacomo Balbi.

Fin dal 1872 infatti, accanto alla sua aristocratica Villa con il magnifico parco fondò un Asilo Infantile a nome di Maria Teresa, sua figlia adottiva, e un laboratorio per le fanciulle affinché si perfezionassero nelle cure domestiche. La benefica istituzione è stata aperta per 200 bambini poveri, diretta da cinque Figlie della Carità "Cappellone" e splendidamente mantenuta dalla generosità del marchese fino al 26/07/1896, data in cui una "fiera" polmonite pose fine alla sua operosa vita terrena tra il rimpianto dei sestresi che anche morendo volle beneficiati. Con la pubblicazione del "Inventario dell'eredità del marchese Balbi, rogato a Sestri Levante il 3 - 16/09/1896 dallo studio Avv. Angelo BO, notaio a Sestri - Pratica Marchese Balbi - Studio Avv. Battilana - Vol. II, risultano eredi la figlia adottiva Maria Teresa e le figlie Francesca e Laura nate da un secondo matrimonio, con l'obbligo di continuare l'asilo infantile e la sala lavori per le ragazze da lui aperti in Sestri Levante, da erigere in Opera Pia sotto il nome di "Opera Pia — Giacomo Balbi" assegnando loro il pingue censo di una rendita vitalizia di annue lire quindicimila, più i locali e mobili già occupati" ne assicurava a Sestri una vita duratura.

Unanime è stato il giudizio positivo della popolazione che ne apprezzava le doti e lo dimostrarono i solenni e commossi funerali ai quali presero parte con affettuosa spontaneità tutte le autorità civili e religiose, amici venuti da lontano e l'intera popolazione. Ho appreso, con piacere, dai giornali dell'epoca (1886) che "l'Asilo Maria Teresa viene spesso visitato da distintissime persone che capitano qui o di passaggio o per bagni, e pur di fresco fu minutamente ispezionato e tanto encomiato dall'Illustrissimo Prof. Augusto Conti". "Delle predilezioni del Marchese Balbi per questo paese non vi meravigliate — qui egli ha, come si direbbe, tutto il suo cuore."

Il poeta Vincenzo Podestà, parroco di Sestri, che di certo non poteva mancare di esprimere il suo parere positivo sull'opera dell'amico benefattore, termina la sua ode "Visitando un asilo infantile" con il beneaugurante saluto:

addio, fanciulli

che sempre il ciel si specchi nei ridenti

vostrì lumi, o dilette, e piova intorno

aure incontaminate, e vi cresca

forti, innocenti, belli e sante gioie

siate a la Patria, a la famiglia, a Dio.

Mario Massucco

Attività A.C.L.I. Antoniano - in dicembre

- Inizia il **tesseramento annuale** : presso la sede del circolo, tutti i giorni feriali dalle 16 alle 17,30:
- Giochiamo alla **TOMBOLA**: **mercoledì 3 e mercoledì 10**, a partire dalle ore 15,30 (poi riprenderà a Gennaio)
- **Venerdì 12 alle ore 16,30** il parroco **don Luciano** ci parlerà del significato del **NATALE**; seguirà il rinfresco con lo scambio degli Auguri.

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Venerdì 21 novembre, nelle Opere Parrocchiali, si è riunito in seduta bimestrale ordinaria, il Consiglio Parrocchiale. Presenti tutti i consiglieri (16)

Tempo di AVVENTO.

La “corona di Avvento” che segna il cammino di luce verso la Luce che è il Natale di Gesù, verrà posta sull’altare e vi resterà per tutto il Tempo di Avvento.

Le iniziative di CARITA’ per vivere la preparazione al Natale, saranno almeno due:

- La adesione alla **“Luce di un gesto”** proposta della Amministrazione comunale, in collaborazione con le Parrocchie cittadine, le scuole ed Enti diversi, per sostenere l’attività dei Centri di Ascolto e per contribuire a progetti di aiuto a situazioni di bisogno. Appositi manifesti dettaglieranno i progetti scelti tra i diversi pervenuti alla Amm. Comunale, e le proposte di iniziative cittadine per raccogliere i fondi.

Come ogni anno, la nostra comunità, oltre al contributo raccolto nella bussola posta al centro della chiesa, devolgerà al progetto le somme raccolte durante le celebrazioni del giorno di Natale.

– I ragazzi della Comunità del **“Discepoli che amano”** collaboreranno, insieme alle loro famiglie, alla gestione della Tavola di San Francesco, la mensa dei Frati Cappuccini: a partire da Gennaio, un giorno alla settimana. Nel frattempo si fanno promotori di raccolta di generi alimentari, che consegneranno loro stessi per la mensa. Saranno, come di consueto, poste apposite ceste in fondo alla chiesa.

In occasione del S. Natale, la caritativa parrocchiale porterà, a nome di tutta la Comunità, un dono a tutti gli anziani e ammalati della Parrocchia : si chiede disponibilità e collaborazione.

– Per riflettere sul significato del Tempo di Avvento, viene proposto un momento di incontro interparrocchiale come preparazione alla Messa: Domenica 7 dicembre, ore 9,30 nelle Opere Parrocchiali di Santa Maria di N. e partecipazione alla Santa Messa delle 11,30

Preparazione al Santo NATALE.

Il tradizionale Presepe verrà allestito a cura delle catechiste. Consueto Concorso Presepi per i fanciulli del Catechismo con la premiazione il giorno 6 gennaio Festa della Epifania (dopo la Messa delle 10).

La Veglia di Natale sarà predisposta dal Coro parrocchiale, con il coinvolgimento dei fanciulli.

Al termine della Messa di Mezzanotte, momento di Festa nei locali del Circolo ACLI per tutta la Comunità.

LITURGIA: valutazione delle Celebrazioni domenicali per il periodo invernale

Il Parroco introduce l’argomento e richiama sulla necessità che nella partecipazione alla Santa Messa, prevalga l’**essere Comunità** sul soddisfacimento di un precetto, il rispetto di un obbligo o scelte di comodo. Assume perciò valore il detto **“Meno Messe ma più MESSA”**.

Durante il periodo invernale, nella nostra città, nel “centro storico”, alla Domenica, vengono celebrate tante Messe in orari ravvicinati (dalle ore 8 alle 9,30 = 6 Messe; 11,30 in Santa Maria e 12,00 in Sant’Antonio; 17,30 in S.Maria e 18 in S.Antonio) con scarsa partecipazione di fedeli.

Dopo ampia e articolata discussione, viene approvata a grande maggioranza, la proposta di **sospendere la celebrazione della Messa di Mezzogiorno, a partire dalla Prima Domenica di Avvento** (30 Novembre) per il periodo invernale, sino al cambio dell’ora legale.

Alle Suore Immacolatine di Viale Mazzini, nella cui Cappella – ogni giorno feriale – viene celebrata la Santa Messa alle ore 06,30 viene chiesto lo spostamento d’orario alle ore 7,00 e la possibilità di accesso a tutti coloro che volessero iniziare la giornata con l’Eucaristia.

Rinnovo del Consiglio Pastorale

Alla scadenza del mandato triennale, occorre nominare o eleggere un nuovo Consiglio. Per snellire le procedure e la composizione del consiglio stesso, è stato costituito un “comitato” per la elaborazione di proposte da portare alla prossima riunione (di Gennaio). Sono stati incaricati: Antonio Stagnaro, don Emilio Beretta, Sara Fiasco e Giulio Rizzi.

A lato degli argomenti, si è anche accennato al rapporto Parrocchia – ACLI in merito all’uso dei locali del Circolo e alla organizzazione di viaggi e/o pellegrinaggi.

L’incontro si è concluso alle ore 23

II Avvento 7 dic. Is 40,1-5.9-11; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8
III Avvento 14 dic. Is 61,1-2.10-11; 1Ts 5,16-24;
Gv 1,6-8.19-28
IV Avvento 21 dic. 2Sam 5,1-5.8b-12.14a.16; Rm 16,25-27;
Lc 1,26-38
Natale 25 dic. Gen 16,1-6; 21,1-3; Eb 11,8.11-12.17-19;
Lc 2,22-40
Maria Madre di Dio 1 gen. Num 6,22-27; Gal 4,4-7;
Lc 2,16-21

ARCHIVIO

I NUOVI NATI

CRISTALLI Alice battezzata il 9-11-2014

La nostra comunità ringrazia il Signore per il lieto evento, si propone di essere vicina alle famiglie, di essere accogliente, di migliorare il racconto del catechismo

I NOSTRI DEFUNTI

FIORELLO Salvatore deceduto il 27-10-2014

PENCO Giovanna deceduta l’ 11-11-2014

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

BUCCICARDI Rita euro 5

In occasione del Battesimo di CRISTALLI

Alice euro 20

I.M. di PENCO Giovanna euro 200

PER LA CARITAS

DE SANCTIS Valeria euro 100

N.N. euro 200

PER IL MENSILE PARROCCHIALE

N.N. euro 10

PER IL GRUPPO MISSIONARIO

N.N. euro 50

N.N. euro 50

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00

Vespri: prefestivi e festivi 17,40

S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9

Sabato e Prefestivi: 17,30

Festivi: 9,30 - 11,30 -17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

29-11 06-12 PILA

06-12 13-12 COMUNALE

13-12 20-12 PORTA (via Sara)

20-12 27-12 LIGURE

27-12 03-01 CENTRALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

Avv. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI